vinetur

Le esportazioni di vino georgiano nel Regno Unito crescono del 52% nei primi 10 mesi del 2026

Il Regno Unito è stato uno dei soli tre mercati in cui le vendite di vino georgiano sono aumentate, con spedizioni pari a 355.930 litri

lunedì 16 novembre 2026



I dati preliminari diffusi lunedì 16 novembre indicano un forte aumento delle esportazioni di vino georgiano nel Regno Unito nel 2026: nei primi 10 mesi dell’anno, le vendite sono cresciute sia in valore sia in volume.

Secondo i dati della National Wine Agency georgiana, riportati da Harpers Wine & Spirit Trade News, da gennaio a ottobre 2026 le esportazioni di vino del Paese caucasico verso il Regno Unito hanno raggiunto circa 1,8 milioni di dollari. Il dato è superiore del 52% rispetto allo stesso periodo del 2025. I volumi esportati sono aumentati del 50%, arrivando a 355.930 litri.

In base al tasso di crescita pubblicato e al valore arrotondato del 2026, l'aumento significa che la Georgia ha venduto al mercato britannico circa 616.000 dollari di vino in più rispetto all'anno precedente. In termini di volume, il Paese ha spedito circa 118.643 litri in più rispetto al periodo compreso tra gennaio e ottobre 2025. I dati sono preliminari e il valore delle esportazioni riportato è arrotondato.

Rispetto ad alcuni dei principali mercati esteri del Paese, il Regno Unito rimane una destinazione relativamente piccola per il vino georgiano. Ciononostante, nel periodo da gennaio a ottobre 2026 si è classificato al 12° posto per valore delle esportazioni, secondo la pubblicazione di settore. Gli ultimi dati indicano che il mercato britannico sta acquisendo importanza per la Georgia, impegnata ad ampliare la propria base di clienti all'estero.

I dati indicano inoltre che nel Regno Unito il prezzo medio è superiore a quello delle esportazioni georgiane nel loro complesso. Harpers ha riferito che nel periodo considerato il vino georgiano è stato venduto in Gran Bretagna a una media di circa 5,10 dollari al litro, ben al di sopra della media globale delle esportazioni della Georgia, pari a 3,13 dollari al litro. Il divario suggerisce che gli acquirenti britannici scelgono una selezione di vini con un valore medio superiore a quello delle esportazioni georgiane nel mondo.

Secondo il rapporto, nel 2026 il Regno Unito è stato uno dei soli tre mercati di esportazione in cui le vendite di vino georgiano sono aumentate. Gli altri due sono stati la Germania e la Turchia. La crescita britannica è quindi significativa, anche se il mercato resta al di fuori dei principali sbocchi della Georgia per valore delle esportazioni.

Gli operatori del settore hanno collegato il miglioramento a una distribuzione più ampia nel comparto britannico delle bevande. Sarah Abbott, responsabile della campagna nel Regno Unito per Wines of Georgia, ha dichiarato che i vini georgiani sono ora presenti nella maggior parte delle principali catene di supermercati britanniche. Ha aggiunto che la categoria ha consolidato la propria presenza presso i rivenditori indipendenti e compare più spesso nelle carte dei vini dei ristoranti.

Abbott ha affermato che, all'inizio delle attività di sviluppo del mercato, sarebbe stato difficile immaginare una presenza così ampia nei negozi e nei ristoranti. Ha detto che la varietà dei vini georgiani ha dimostrato di poter trovare spazio in diversi segmenti del settore e che oggi il Paese dispone di una solida rete distributiva in Gran Bretagna.

Le attività promozionali sono proseguite anche in ottobre, quando rivenditori e ristoranti hanno partecipato agli eventi del Georgian Wine Month nel Regno Unito. Wines of Georgia ha dichiarato che le visite al suo sito britannico sono aumentate del 59% rispetto a settembre 2026, mentre i visitatori unici sono cresciuti del 62% nello stesso periodo. Questi dati sul sito non misurano direttamente le vendite, ma si aggiungono agli indizi di un crescente interesse dei consumatori e degli operatori per la categoria.

La Georgia è uno dei più antichi Paesi produttori di vino al mondo e da anni lavora per far conoscere i propri vini sui mercati esteri, oltre i tradizionali Paesi acquirenti. I nuovi dati sul Regno Unito mostrano che questi sforzi stanno dando risultati in Gran Bretagna, con un aumento sia dei volumi spediti sia dei ricavi dalle esportazioni nello stesso periodo.